

#ParlamiDi**Lui**

Quaresima 2026
Percorso per R/S

Domenica di Pasqua
Risurrezione del Signore

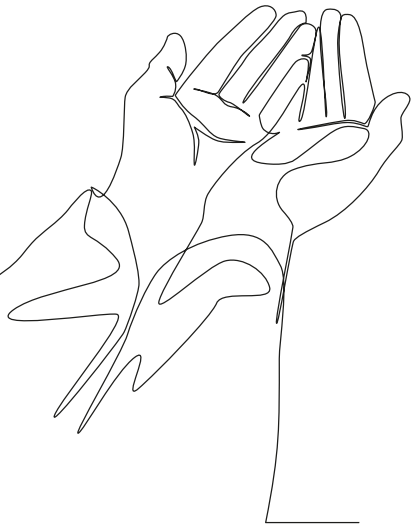
Per te la Pasqua è "tutto a posto"…
o "mani bucate, piedi forati"?

#ParlamiDi**Lui**

Se ripenso ai giorni santi, mi accorgo che la storia non finisce con il mio servizio: comincia da lì e poi torna a Lui. Io avevo creduto che la faccenda dei piedi si chiudesse al Giovedì Santo, con il catino e l'asciugamano. Invece no: **la Pasqua mi porta ai piedi di Gesù, e mi costringe a capire che il cuore di tutto è un gesto di adorazione che diventa sorgente di ogni servizio vero**. **Perché il servizio, se non nasce dall'adorazione, si svuota**: diventa attivismo, diventa retorica, diventa persino un modo elegante di affermare me stesso.

E allora mi ripeto con timore una frase che non lascia scappatoie: "Non basta avere le mani bucate. Ci vogliono anche i piedi forati."

Perché **le "mani bucate" parlano di carità donata ai fratelli,**



a fondo perduto. **Ma i "piedi forati" mi chiedono di più: mi chiedono un amore per il Signore che non sia solo emozione, ma sguardo ultimo sulle cose, capacità di leggere la storia** dentro la carne trasfigurata di Cristo, **di cercare un senso** perfino dove tutto sembra smentire la speranza.

E in questa luce, il Risorto mi appare più esigente e più tenero insieme. Mi dice che **il Vangelo non è un annuncio disincarnato**: è Lui, con i segni. E mi lascia una parola che mi rimette a posto la fede: «Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io.» **Io non posso più accontentarmi di una Pasqua "bella": devo lasciarmi convertire da una Pasqua vera...**

Con affetto, Don Tonino

#Parole**Che**Parlano

Tu sei santo, Signore, solo Dio, che compi meraviglie.
Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo...
Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza...
Tu sei bellezza, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.

San Francesco d'Assisi

Regalati 10 minuti, per fare un passo in più verso l'Orizzonte di felicità: vai al sepolcro con Maria: guarda i segni, lascia parlare il vuoto, e chiedi un atto di fede semplice.

«Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro... e vide che la pietra era stata rimossa... vide e credette.»

(Gv 20,1-9)

Il Risorto non è un'idea "pulita": è Lui, con i segni. La Pasqua non cancella le ferite: le trasfigura, da quelle feritoie non esce più sangue, ma luce di speranza. Ti riconsegna una certezza concreta: "sono proprio io".

Nei giorni successivi condivido con una persona la riflessione che ne è scaturita ed insieme decidiamo cosa fare, fino all'altra Parola donata!